

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



SPECIAL EVENTS

2 AGOSTO 2026

ORE 21.30, CHIESA DI SANT'AGOSTINO, SIENA

CHIGIANA MEETS SIENA JAZZ
NO VOICE IS AN ISLAND

DAVID LINX voce, arrangiamenti, direzione
NOEMI FIORUCCI* voce e arrangiamenti

CHIGIANA VOCAL ENSEMBLE

Myung Jae Ko, Elisa Pasquini soprani
Francesca Cataoli, Lusine Sargsyan mezzosoprani
Alessio Chiuppesi, Ludovico Reali tenori
Raffaello Brutti, Roberto Locci bassi

MATTEO MARANZANA pianoforte e arrangiamenti
FRANCESCO CONFORTI** percussioni
GIOVANNI NARDIELLO* batteria

* Allievi Siena Jazz University

** Chigiana Percussion Ensemble

*in collaborazione con l'Opera della Metropolitana
e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino*

*in coproduzione con Siena Jazz
Attività del Polo Musicale Senese*

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

No Man Is An Island

James Baldwin

(New York, 1924 – Saint-Paul-de-Vence, 1987)

Some Days (For Paula) (1983)

Poesia tratta da *Jimmy's Blues: Selected Poems*

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Komm, süßer Tod BWV 478 (1736)

David Linx

(Bruxelles, 1965)

Mario Laginha

(Lisbona, 1960)

Downriver Bound (2015)

Noemi Fiorucci

(Montefiascone, 1999)

Aura notturna (2022)

liberamente ispirato a Ugo Foscolo,
“*Le ultime lettere di Jacopo Ortis*” (1802)

David Linx

Diederik Wissels

(Rotterdam, 1960)

Sum It Up (2004)

David Linx

Clarify This Day (2025)

David Linx

Hermeto Pascoal

(Lagoa da Canoa, 1936 – Rio de Janeiro, 2025)

No Room For Maybes Here (2024)

David Linx

Diederik Wissels

One Heart, Three Voices (2004)

John Taylor

(Manchester, 1942 – Segré en Anjou, 2015)

da Angel of the Presence (2004)

Afterthought

David Linx

Matteo Maranzana

(Milano, 2001)

Inexorably So (2026)

David Linx

O Grande Kylapy (2016)

David Linx

Matteo Maranzana

For All And Sundry - Anthem (Anima) (2026)

David Linx

Pierre Van Dormael

(Bruxelles 1952-2008)

The Art of Love (1985)

Clara Peya Rigolfas

(Palafrugell, 1986)

Sílvia Pérez Cruz

(Palafrugell, 1983)

da Corsé (2023)

Nana para mi

*in collaborazione con l'Opera della Metropolitana
e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino*

*in coproduzione con Siena Jazz
Attività del Polo Musicale Senese*

Perché ogni isola è sconosciuta a se stessa

di Stefano Jacoviello

Chigiana meets Siena Jazz è un appuntamento ormai tradizionale dell'estate musicale senese, collocato nell'intervallo fra i due palii, in una città attraversata da turisti smarriti in cerca di refrigerio che si imbattono quasi inconsapevolmente in un'offerta culturale che continua a sopravvivere. È una iniziativa che rientra nelle attività del Polo Musicale Senese – progetto che mette in rete Accademia Musicale Chigiana, Siena Jazz e Conservatorio R. Franci con il Comune di Siena, Fondazione Monte dei Paschi e Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa, Montalcino – e che testimonia concretamente l'intenzione delle istituzioni coinvolte di affermare il valore della presenza in città dell'alta formazione musicale e la rilevanza del fare musica come base per costruire una comunità aperta e inclusiva, disponibile all'ascolto e ad aprirsi all'inconsueto: l'unica forza necessaria per poter affrontare civilmente le sfide del futuro.

Nello specifico, *Chigiana meets Siena Jazz* accompagna il Chigiana International Festival fin dalla sua nascita nel 2015. È un concerto che celebra attraverso l'arte l'unità di intenti di due istituzioni di eccellenza che portano nel mondo il nome di Siena come capitale della creatività musicale.

Per chi è sul palco è una sfida che si rinnova, perché mette insieme modi di fare musica diversi, competenze che si misurano su un territorio artistico dove ciascuna

delle persone coinvolte è costretta a mettere in discussione le proprie abitudini professionali e umane. Ma è anche un'occasione per far sedere due pubblici abituali uno accanto all'altro.

Seguendo un metodo perfezionatosi negli anni, il tema del festival chigiano in corso viene affidato ad un artista chiamato a svolgerlo secondo la sua sensibilità. Quest'anno il tema "*isole*", è stato declinato come una traccia nel titolo ***No voice is an island*** ed è stato affidato a David Linx, straordinario musicista belga dall'identità artistica orgogliosamente europea ma ampiamente radicato nell'ambiente musicale statunitense. Docente di canto presso i corsi del biennio di Siena Jazz University, Linx ha al suo attivo un'esperienza estremamente ampia che va dal jazz singing alla sperimentazione contemporanea, passando per la musica latina e le collaborazioni con poeti e compositori alla ricerca di strumenti per esprimere liricamente complessità interiori mai scontate.

Nato come batterista, all'inizio della sua carriera nell'ambito della vocalità Linx aveva a disposizione nel giro del jazz europeo soltanto esempi di genere femminile. Per questo ha dovuto inventarsi uno stile divenuto poi un indiscutibile riferimento per le generazioni successive. Ha dedicato alla scrittura per trio vocale un progetto del 2004, *One heart, three voices*, firmato con il compositore Diederik Wissels, suo partner abituale, e realizzato con le cantanti Fay Claassen e Maria Pia De Vito.

Di conseguenza, lui stesso non ha esitato a dichiarare:

«**No voice is an island** ha rappresentato per me una naturale evoluzione del mio cammino personale: James Baldwin, Kenny Clarke, persone che in qualche modo hanno fatto parte della mia vita, non erano delle isole ma voci che parlavano dal profondo della storia al futuro. Ciascuna voce porta con sé molte informazioni, è connessa più che mai all'anima, a ciò che pensiamo e che vogliamo trasmettere. Sono stato molto felice di creare e scegliere la musica sulla base dell'energia che mi proveniva dal titolo affidatomi».

È impossibile separare gli individui tanto quanto le loro voci, che funzionano soltanto se annodate nelle maglie dei rapporti comunicativi da cui nascono l'identità, le condizioni di esistenza al mondo insieme al senso di appartenenza. Linx ha dunque voluto esplorare i rapporti possibili fra le voci del **Chigiana Vocal Ensemble** – una costola “ad assetto variabile” del Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini” diretto da Lorenzo Donati –, la batteria di **Giovanni Nardiello**, docente dei corsi pre-accademici di Siena Jazz, le percussioni di **Francesco Conforti**, allievo di Antonio Caggiano in forze al Chigiana Percussion Ensemble. Disegnando la rotta di un vero e proprio viaggio all'inseguimento dell'incontro fra i suoni, Linx ha voluto accanto a sé **Noemi Fiorucci**, sua allieva presso Siena Jazz University e già membro dell'Ensemble Tabula

Rasa diretto da Stefano Battaglia e coprodotto da Chigiana e l'Accademia Nazionale del Jazz. Ma soprattutto ha voluto il sostegno del pianista **Matteo Maranzana**, anche lui proveniente da SJU, allievo chigiano, autore di due brani in programma.

Il concerto si apre rompendo il silenzio con la voce di James Baldwin, celebre scrittore afroamericano vissuto per moltissimo tempo in Francia tanto da considerarla la sua patria d'elezione. Nel 1986 Linx aveva costruito intorno alla grana della voce di Baldwin *A Lover's Question*, l'album che lo ha proiettato definitivamente sul panorama della musica mondiale al fianco di altri futuri colossi del jazz contemporaneo come il sassofonista Steve Coleman. Dai "resti" di quel lavoro proviene la registrazione della poesia *Some days*, dedicata alla sorella del poeta Paula e pubblicata nell'antologia *Jimmy's Blues: Selected Poems* (1983). Esattamente il 2 agosto Baldwin avrebbe compiuto 102 anni e, più che una coincidenza, la ricorrenza può essere intesa come un segno di ideale benedizione su questo progetto artistico.

Baldwin è stato una stella polare nelle lotte contro la discriminazione razziale o l'omofobia. La sua tensione civile, a un tempo politica e sentimentale, ha influenzato fortemente l'arte di Linx e il suo orizzonte espressivo. Le parole intonate sulle musiche composte dai vari autori con cui l'artista belga ha lavorato nel tempo raccontano l'inquietudine della vita contemporanea, sollecitata da questioni politiche che raggiungono e colpiscono gli

individui fin nella sfera dell'intimità. Per contrapporsi all'oppressione dalla violenza del potere e dall'incomprensione diffusa, l'unica forza a disposizione è quella dell'amore, libero, aperto e incondizionato. Linx invita a dispiegare le ali al cospetto dell'amore, a rincorrerne i limiti senza paura delle conseguenze, con la piena fiducia nel futuro. Bisogna dire forte e chiaro all'altro ciò che si sente, prima di inciampare e cadere. Perché se avessimo il coraggio di guardarci senza infingimenti, ci accorgeremmo che siamo tutti individui «in cerca di un segno e di una chiamata» (**Sum it up**), e «non c'è bisogno di fuggire: il mondo si è già alzato in volo» (**Clarify this day**).

No voice is an island è una suite costruita appositamente per questa produzione originale che campeggia su un intero programma – quello del Chigiana International Festival – dedicato al valore delle relazioni fra gli individui fondate sul riconoscimento delle differenze. Il confronto con l'altro è l'unica garanzia per riconoscere se stessi, e Linx apre il concerto accostando direttamente culture, secoli e tradizioni musicali apparentemente lontanissime, unite dalla riflessione sull'unicità della condizione umana.

Dopo il risuonare dei primi versi di *Some days*, le voci dei coristi abbracciano la prosodia del poeta afroamericano con le prime frasi musicali della Cantata di Johann Sebastian Bach BWV 478 **Komm, süßer Tod**. La preghiera dell'uomo in punto di morte che supplica per sé la pace riconduce alla stessa pietà che Baldwin riserva

a qualsiasi mortale: *«Quando l'amante cade dal filo, oggi, la rete che lo sostiene è fatta da come preghiamo, non per ciò che non sappiamo di Dio, ma gli uni per gli altri: il caduco mortale è nostro fratello»*. Così, fin dall'inizio, il rituale musicale imbastito da Linx salda la direttrice verticale che si staglia fra cielo e terra con quella orizzontale che attraversa le persone, legandole in relazioni vive, continuamente in trasformazione.

Sono persone che in un modo o nell'altro condividono un destino comune. Come è prospettato da ***Downriver bound***, una canzone "disarticolata" che si sviluppa nel dialogo fra le voci soliste: due individui vanno incontro alla comunità che li attende rivolta all'unico traguardo, verso la valle. Il brano composto dal pianista portoghese Mário Laginha ha dato lo spunto alla creatività letteraria di Linx, che per coincidenza ha raccontato la stessa condizione emotiva degli alpinisti descritta dallo scalatore Warren Harding nel libro omonimo del 1975. Linx non conosce il romanzo di Harding, ma chiaramente fra i suoi versi oracolari si apre lo spazio per la metafora che chiude la riflessione aperta con Baldwin e Bach sulla caducità della vita.

In ***Aura notturna*** Noemi Fiorucci mette in campo le tecniche estese dell'improvvisazione vocale che fanno tesoro delle esperienze microtonali della musica di Gyorgy Ligeti e Giacinto Scelsi. L'atmosfera lirica evocata dai versi di sapore ottocentesco, liberamente ispirati all'epistolario di Jacopo Ortis, si trasfigura in un oscuro clima madrigalesco che proietta alle soglie del Duemila

il tormento e l'inquietudine, passioni altrimenti rese così efficacemente secoli fa da Carlo Gesualdo principe di Venosa.

Il metodo della *conduction*, esercitato per “dirigere” l'improvvisazione collettiva, serve a gettare un ponte verso il brano successivo: **Sum it up**. Tuttavia Linx continua e farci viaggiare su una specie di macchina del tempo che attraversa gli ultimi decenni di storia musicale. Così riprende gli accenti dello stile *vocalese* – caro a Eddie Jefferson e al trio Lambert, Hendricks & Ross a cavallo fra gli anni '50 e '60 del Novecento – trascinandoli fino al confine con il rap dei giorni nostri, per poi ritornare all'improvvisazione libera su armonie modali tipica dei tardi anni '60, quando il jazz andava alla ricerca di una nuova grammatica guardando verso Oriente.

Le strofe della poesia **Clarify this day** si alternano alle altre parole che Linx ha scritto sulle note di *Nem um talvez* di Hermeto Pascoal. Le due composizioni poetiche si rivolgono l'una all'altra come voci ingaggiate in una discussione immaginaria sulla speranza e la fiducia in amore.

Il brano del compositore brasiliano fu eseguito per la prima volta dal gruppo di Miles Davis in *Live-Evil*, doppio album del 1970 che procedeva sulla strada aperta da *Bitches Brew*. Linx ha appena pubblicato la “sua” versione del brano di Pascoal intitolata **No room for maybes here** in *Trama Latina* (2026), registrata in compagnia di Paolo Fresu e Gustavo Beytelmann La

canzone viene qui riproposta in un arrangiamento originale.

Il sound delle voci a cappella invade quindi la scena con il brano polifonico **One heart, three voices**, scritto da Linx e Diederik Wissels perseguendo l'idea di rendere efficacemente la presenza simultanea di diversi "punti di ascolto" sulla stessa frase musicale che viene scomposta, riassunta, abbreviata, frammentata.

Il racconto "in primissimo piano" della performance di un cantante sembra perdersi cadendo a pezzi nello scorrere del tempo. La molteplicità degli aspetti sonori individuano le diverse prospettive attraverso cui, senza riuscire a gestirle, proviamo a raccontarci centrandoci su noi stessi, in attesa che qualcuno ci ascolti e ci comprenda. Nessuno può vivere pensando di essere un'isola, perché l'isolamento rende incomprensibile all'altro quello che succede nella nostra interiorità, riducendo all'insignificanza anche tutto ciò che avviene al di fuori del nostro cuore.

Dritta al battito del cuore punta invece la musica di John Taylor, con le sue invenzioni polimetriche stranianti e allo stesso tempo attente a tratteggiare una linea cantabile, capace di esprimere le passioni andandole a prendere dal fondo della memoria musicale comune.

Afterthought, brano pubblicato originariamente dall'indimenticabile pianista britannico in trio con il batterista Martin France e il bassista Palle Danielsson, per l'occasione è stato riarrangiato da Linx per piano, percussioni e due voci.

In seguito le acque si calmano e **Inesorably so** prende le forme di un *adagio* barocco dalle modulazioni spigolose, su cui il pianoforte improvvisa da solista seguendo l'incedere cadenzato della batteria. Il passo di marcia traduce in suoni l'immagine del corteo evocata dagli ultimi versi del brano: un cammino di speranza che promette resistenza ad oltranza per salvaguardare la libertà individuale, laddove nessuno sembra più curarsene davvero, se non urlando slogan confezionati ad uso dei media.

O Grande Kilapy rende invece merito alle qualità di David Linx come compositore: una ballata moderna dalle sezioni asimmetriche che ha fatto da tema principale per la colonna sonora di un film angolano. Il protagonista, un giovane *mestizo* alto dirigente della Banca Nazionale dell'Angola, devia il percorso del denaro verso colleghi e amici che lottano per la liberazione del Paese.

For all and sundry (Anima) è un vero e proprio canto spirituale che invoca per tutti la sensibilità adeguata per accorgersi del sopraggiungere dell'amore. È un invito a farne esperienza in tutte le forme, senza timori o resistenze. La musica di Maranzana riprende in maniera convincente le forme antifonali dell'inno da chiesa, preparando gli ascoltatori per il finale.

Il percorso musicale imbastito da Linx si chiude tornando al suo lavoro di esordio internazionale che erigeva James Baldwin al ruolo di guida etica, estetica e morale: sull'esempio del maestro, **The Art of love** è un

manifesto dell'arte di Linx, radicata sul confine fra le sonorità popolari afroamericane e una sensibilità letteraria alimentata dalla più raffinata poesia contemporanea. La canzone ha l'intensità di una preghiera e la stessa tensione che corre sul filo che ci lega all'amato, cui si chiede di essere finalmente la meta del cammino. Aprirsi all'arte dell'amore e imparare a far dono di se stessi è l'unica via per santificare la propria esistenza, che sia orientata a Dio o al resto dell'umanità. Nella musica di Pierre Van Dormael si ascolta l'eco di tutto il jazz che da Kenny Wheeler a Uri Caine ha riflettuto sull'opportunità di riportare l'eredità formale ed estetica della musica europea nel bacino dell'improvvisazione afroamericana, contribuendo in maniera significativa a creare l'ultimo suono del Novecento, affinché sia memoria condivisa per gli anni a venire.

Con le sonorità emozionanti di ***The Art of Love***, Linx vuole dunque terminare il suo rituale dimostrando che nessuna voce è un'isola, non può esserlo, congiungendo intimamente chi officia il rito sul palco alla platea che vi assiste.

«Come Miles Davis, penso che tu debba portare il pubblico a te, devi meritartelo: ciò che dai è ciò che ricevi. La nostra intensità nel fare musica guida la risposta degli ascoltatori e il modo in cui restituiscono l'energia che abbiamo voluto condividere con loro. Allo stesso tempo, la gente oggi va di fretta, vuole

essere soddisfatta. E nel jazz ad esempio si assiste sempre di più ad artisti che decidono di compiacere la platea piuttosto che piacere a se stessi. Hanno paura di mettere il pubblico in difficoltà. Penso tuttavia che per il pubblico niente sia difficile in sé, dipende dall'energia con cui glielo offri. La prima cosa da fare è rispettarlo, sapere che è in grado di ascoltare qualsiasi cosa a patto che sia proposta con onestà ed energia».

Chigiana meets Siena Jazz è un'operazione che si fonda proprio su quell'onestà, sull'umiltà che precede ogni confronto fruttuoso, sulla predisposizione a mettere da parte il proprio saper fare per aprirsi veramente al sapere dell'altro. Siamo grati a David Linx per aver accettato la sfida a braccia aperte, con un entusiasmo genuino difficile da ritrovare in un mondo che si articola sempre più in specialismi professionali sordi a qualsiasi alternativa senza garanzia di successo. Siamo ugualmente riconoscenti verso tutti i musicisti che hanno preso parte al progetto, cogliendo l'occasione per entrare a contatto con un lato inaspettato di sé, esercitando con serietà la cura per il proprio lavoro e la giusta ironia per uscire dallo stereotipo del mero "esecutore patentato".

In fondo in fondo, *Chigiana meets Siena Jazz* è una prova per l'utopia. Non ci resta che aspettare la prossima edizione.

TESTI

Traduzioni italiane a cura di Stefano Jacoviello

Some Days (For Paula) – *Certi giorni (A Paula)*

James Baldwin (1924-1987)

Da *Jimmy's Blues: Selected Poems* (1983)

1.

Some days worry
some days glad
some days
more than make you
mad.

Some days,
some days, more than
shine:
when you see what's
coming
on down the line!

2.

Some days you say,
oh, not me never!
Some days you say
bless God forever.
Some days, you say,
curse God, and die
and the day comes when
you wrestle
with that lie.
Some days tussle
then some days groan
and some days
don't even leave a bone.
Some days you hassle
all alone.

1.

Certi giorni inquietano,
certi giorni rallegrano,
certi giorni
più che farti impazzire
ti fanno delirare.

Certi giorni,
certi giorni, più che
brillare:
quando vedi ciò che sta
arrivando
lungo la strada!

2.

Certi giorni dici:
«Oh, mai a me!»
Certi giorni dici:
sia benedetto Dio per
sempre.
Certi giorni dici:
maledico Dio, e muori,
e arriva il giorno in cui lotti
con quella menzogna.
Certi giorni ti dibatti,
poi certi giorni gemi,
e certi giorni
non ti lasciano neppure un
osso.
Certi giorni combatti

tutto solo.

3.

I don't know, sister,
what I'm saying,
nor do no man,
if he don't be praying.
I know that love is the only
answer
and the tight-rope lover
the only dancer.
When the lover come off
the rope
today,
the net which holds him
is how we pray,
and not to God's unknown,
but to each other-:
the falling mortal is our
brother!

4.

Some days leave
some days grieve
some days you almost don't
believe.
Some days believe you,
some days don't,
some days believe you
and you won't.
Some days worry
some days mad
some days more than make
you
glad.
Some days, some days,

3.

Non lo so, sorella,
che cosa sto dicendo,
e nessun uomo lo sa,
se non vive pregando.
So che l'amore è l'unica
risposta,
e l'amante in equilibrio sul
filo
l'unico danzatore.
Quando l'amante cade dal
filo,
oggi,
la rete che lo sostiene
è fatta da come preghiamo,
e per un Dio che non
conosciamo,
ma gli uni per gli altri:
il caduco mortale è nostro
fratello.

4.

Certi giorni se ne vanno,
certi giorni rattristano,
certi giorni quasi non riesci
a credere.
Certi giorni credono in te,
certi giorni no,
certi giorni credono in te
e tu non ci crederesti.
Certi giorni preoccupano,
certi giorni fanno impazzire,
certi giorni, più di quanto ti
rendano
felice.
Certi giorni, certi giorni,

more than shine,
witnesses,
coming on down the line!

piuttosto che risplendere,
testimoniano
che alla fine ce la farai!

Komm, süßer Tod – *Vieni, dolce morte*

Testo di Anonimo

Musica di Johann Sebastian Bach, BWV 478 (1736)

Komm, süßer Tod, komm
selge Ruh!
Komm führe mich in Friede,
weil ich der Welt bin müde,
ach komm! ich wart auf
dich,
komm bald und führe mich,
drück mir die Augen zu.
Komm, selge Ruh!

Komm, süßer Tod, komm,
selge Ruh!
Im Himmel ist es besser,
da alle Lust viel größer,
drum bin ich jederzeit
schon zum Valet bereit,
ich schließ die Augen zu.
Komm, selge Ruh!

Komm, süßer Tod, komm,
selge Ruh!
O Welt, du Marterkammer,
ach! bleib mit deinem
Jammer
auf dieser Trauerwelt,
der Himmel mir gefällt,
der Tod bringt mich darzu.
Komm, selge Ruh!

Vieni, dolce morte, vieni,
beato riposo!
Vieni, conducimi nella pace,
poiché sono stanco del
mondo;
ah, vieni! Io ti attendo.
Vieni presto e conducimi,
chiudimi gli occhi.
Vieni, beato riposo!

Vieni, dolce morte, vieni,
beato riposo!
In cielo è meglio,
poiché ogni gioia è molto
più grande;
perciò in ogni momento
sono
già pronto al commiato;
chiudo gli occhi.
Vieni, beato riposo!

Vieni, dolce morte, vieni,
beato riposo!
O mondo, tu camera di
tormento,
ah, resta con il tuo dolore
su questo luogo di tristezza;
a me piace il cielo,
la morte mi conduce là.
Vieni, beato riposo!

Komm, süßer Tod, komm,
selge Ruh!
O, dass ich doch schon wäre
dort bei der Engel Heere,
aus dieser schwarzen Welt
ins blaue Sternenzelt,
hin nach dem Himmel zu.
O selge Ruh!

Komm, süßer Tod, komm,
selge Ruh!
Ich will nun Jesum sehen
und bei den Engeln stehen.
Es ist nunmehr vollbracht,
drum, Welt, zu guter Nacht,
mein Augen sind schon zu.
Komm, selge Ruh!

Vieni, dolce morte, vieni,
beato riposo!
Oh, fossi io già
là presso le schiere degli
angeli,
da questo mondo oscuro
verso il padiglione azzurro
delle stelle,
su, verso il cielo.
O beato riposo!

Vieni, dolce morte, vieni,
beato riposo!
Ora voglio vedere Gesù
e stare presso gli angeli.
Ormai tutto è compiuto;
perciò, mondo, buona
notte!
I miei occhi sono già chiusi.
Vieni, beato riposo!

Downriver Bound – Verso valle (2015)

Testo di David Linx

Musica di Mario Laginha

Some unknown land
downriver
Will stand out, small and
proud
Let the silence become
thunder
Hearts race along
With every cloud that
blocks the sun
Run till the limit is reached
In a dream, on a stream
The water's edge is close
now.

Una terra sconosciuta più a
valle
emergerà, piccola e fiera.
Lascia che il silenzio diventi
tuono,
mentre i cuori corrono
dietro
ogni nuvola che oscura il
sole.
Corri finché non raggiungi il
limite.
In un sogno, lungo un
ruscello,

There's too much space for
me,
And too much air to
breathe
I always thought I would
know
What's on the line
Where to be found
Downriver bound.

Pushed every single gate
Till almost mine, you I'd find
Nothing but the sound of
voices
Whispering loud
As if love is not allowed to
shout
Wait till the moment is over
Cause today drifts away
A blowing leaf will take me.

The world's much bigger
now
The seven seas will multiply
I think we both know
When off we go
The only way is
Downriver bound

il bordo dell'acqua è ormai
vicino.

C'è troppo spazio per me,
e troppa aria da respirare.
Ho sempre creduto che
avrei saputo
che cosa fosse in gioco,
dove farmi ritrovare,
diretto verso valle.

Ho forzato ogni singolo
cancello,
finché quasi ti credevo mia,
avresti trovato
nient'altro che il suono di
voci
che sussurrano forte,
come se all'amore non fosse
concesso gridare.
Aspetta che questo
momento finisca,
perché oggi già scivola via:
sarà una foglia nel vento a
portarmi con sé.

Il mondo ora è molto più
grande,
i sette mari si
moltiplicheranno.
Credo che entrambi
sappiamo
che, quando partiremo,
l'unica direzione possibile
sarà verso valle.

Aura notturna (2022)

Testo e musica di Noemi Fiorucci

liberamente ispirato a Ugo Foscolo, "*Le ultime lettere di Jacopo Ortis*" (1802)

O notte! O tu, che col tuo manto oscuro
copri i delitti e le miserie umane,
e sola puoi dar pace al cuor che soffre...
Deh! reca almen tregua al mio dolor.

Sum It Up – Riassumilo (2004)

Testo di David Linx

Musica di Diederik Wissels

Sum it up my heart, in a
word once and for all
Spit it out and talk, see how
we stumble and fall
It's a rock, a stone, it's a
cloud needing the sun
It's a tree, an oak, one more
stop and then i can run

Sum it up, agree, speak your
mind, I'm in the mood
Take it slow, we're in for
better, maybe for good
It's a leap ago, it's the years
passing me by
It's the road, a show, it's a
blast and then we can die.

Riassumilo, cuore mio, in
una parola, una volta per
tutte.

Sputalo fuori e parla, guarda
come inciampiamo e
cadiamo.

È una roccia, una pietra, è
una nuvola in cerca del sole.
È un albero, una quercia:
ancora una sosta e poi
potrò correre.

Riassumilo, d'accordo, di'
quello che pensi: io sono
pronto.

Piano, senza fretta: ci
aspetta il meglio, forse il
bene.

È passato un bel po', è che
gli anni mi scorrono
accanto.

È la strada, uno spettacolo,
è un'esplosione, e allora
potremo morire.

It's a field of green, it's a
lake, it's a relief
If you take a swim, face to
face, up with your beliefs
It's a silver slur, i'm a
thought crossing your mind
Sum it up again, here and
now, one of a kind

We can come and go, then
one day we'll all be back
But i know, you know,
there's the other side of the
tracks
It's a bump, anew, with a
blink, flashing a thief
It's the food we get, all the
charity that we need

Sum it up my heart, even
though once in a while
I'm the man you see, lying
in the light of it all
(in the light, light of it all)

Sum it up my heart, in a
word once and for all
Sum it up and talk, before
we stumble and fall
I'm the man you see,
looking for a sign and a call.

È un campo d'erba, è un
lago, è un sollievo.
Se ti fai il bagno, faccia a
faccia, resta fedele a ciò in
cui credi.

È un sussurro d'argento; io
sono un pensiero che
attraversa la tua mente.
Riassumilo ancora, qui e
ora, unico al mondo.

Possiamo venire e andar via,
e un giorno saremo tutti di
nuovo qui.

Ma sai, lo so: c'è sempre
l'altro lato dei binari.

È uno scossone, un nuovo
inizio, in un batter d'occhio,
beccare un ladro.

È il cibo che riceviamo, tutta
la carità di cui abbiamo
bisogno.

Riassumilo, cuore mio,
anche se, di tanto in tanto,
sono l'uomo che vedi,
disteso nella luce di tutto
questo.

Riassumilo, cuore mio, in
una parola, una volta per
tutte.

Riassumilo e parla, prima
che inciampiamo e
cadiamo.

Sono l'uomo che vedi, in
cerca di un segno e di una
chiamata.

No Room For Maybes Here – *Qui non c'è spazio per I forse*
(2024)

Poesia di David Linx

Musica: "Nem um talvez" di Hermeto Pascoal,
da *Miles Davis, Live – Evil* (1970)

Clarify this day
what are we about
now that the sun
is hiding from sight.

Rendi limpido questo
giorno:
che cosa siamo,
ora che il sole
si nasconde alla vista?

Sanctify your stay,
make it clear and loud.
No need to run,
the world's in full flight.

Santifica il tuo passaggio,
fallo forte e chiaro.
Non c'è bisogno di fuggire:
il mondo si è già alzato in
volo.

Nothing's what it seems.
Foreboding downward
streams
turn upon themselves
to reflect on what has been.

Nulla è come sembra.
Le correnti che cadono giù
inquietanti
rigirano su se stesse,
per riflettere su ciò che è
stato.

Chapters do align,
your story's a clear sign
how much of this journey
you've needed to be seen.

I capitoli trovano il loro
posto;
la tua storia è un chiaro
segno
di quanta parte di questo
viaggio,
hai avuto bisogno che fosse
vista.

Magnify the love
you have kept inside.
Tables will turn
while some houses must
(will) burn.

Esalta l'amore
che hai custodito dentro di
te.
La situazione cambierà,

mentre alcune case,
comunque, dovranno
andare a fuoco.

One Heart, Three Voices – *Un cuore, tre voci* (2004)

Testo di David Linx

Musica di Diederik Wissels

one inflection, clear-cut
choices

'one low, one high, one
down one up
let's fill with sound, one
empty cup'
"one, one, let's fill"

una sola intonazione, scelte
nette

'una bassa, una alta, una
giù, una su
riempiamo di suono una
coppa vuota'
"una, una, riempiamo"

we connect one heart, three
voices

'right here, right now,
within a word
a story somehow, will
always be heard'
"connect, a story is heard"

collegiamo un cuore, tre
voci

'proprio qui, proprio ora,
dentro una parola
una storia, in qualche modo,
sarà sempre ascoltata'
"collegare, una storia si è
sentita"

trumpet sounds, rhythms
abounding

'a soothing tone, one heart
alone
we strike a beat, we dance,
we meet'
"trumpet, abounding"

Suoni di tromba, ritmi che
traboccano

'un tono rilassante, un cuore
soltanto
tieni il ritmo, balliamo, ci
incontriamo'
"tromba, abbondanza"

beauty hides in every small
thing

'beauty, hiding in every
small thing'

la bellezza si nasconde in
ogni piccola cosa

'bellezza, nascosta in ogni
piccola cosa'

"so beautiful, it's always
hiding in
every small thing"

words of blue, one heart,
three voices
'words, blue, from one heart
to three voices'
"a word of blue, a word of
blue from
one heart to three voices"

ran into the girls next door
'I ran into, I'm running in,
into the
girls, the girls next door'
"ran into girls"

heard them sing and strum
a few chords
'I heard 'em sing, I heard
'em sing, as
they would strum,
strumming a few chords'
"heard them strum chords"

meeting point for new
adventures
'a meeting point, the
meeting point,
meeting point for new
adventures"
"meeting, adventures"

"così bella, è sempre
nascosta
in ogni piccola cosa"

parole di malinconia, un
cuore, tre voci
'parole, malinconia, da un
cuore solo a tre voci'
"una parola malinconica,
una parola malinconica
da un cuore solo a tre voci"

sono incappato nelle
ragazze della porta accanto
'sono incappato, sto
correndo dentro, dentro
le ragazze, le ragazze della
porta accanto'
"sono incappato nelle le
ragazze"

le ho sentite cantare e
strimpellare qualche
accordo
'le ho sentite cantare, le ho
sentite cantare, mentre
strimpellavano, suonando
alcuni accordi'
"le ho sentite strimpellare
accordi"

punto d'incontro per nuove
avventure
'un punto d'incontro, il
punto d'incontro,
punto d'incontro per nuove
avventure'
"incontro, avventure"

beauty hides in every small
thing
'beauty, hiding in every
small thing'
"so beautiful, it's always
hiding in
every small thing"

la bellezza si nasconde in
ogni piccola cosa
'bellezza, nascosta in ogni
piccola cosa'
"così bella, è sempre
nascosta
in ogni piccola cosa"

words of blue, one heart,
three voices
'words, blue, from one heart
to three voices'
"a word of blue, a word of
blue from
one heart to three voices"

parole smalinconiche, un
cuore, tre voci
'parole, malinconia, da un
cuore solo a tre voci'
"una parola malinconica,
una parola malinconica
da un cuore solo a tre voci"

***Inexorably So* – *Inesorabilmente* (2026)**

Testo di David Linx

Musica di Matteo Maranzana

Inexorably so
the tides will rise this day to
heights yet unseen
by a world so confused
clouded by spite and anger.

Inesorabilmente,
quest'oggi le maree
saliranno ad altezze mai
viste,
dinanzi a un mondo così
smarrito,
offuscato dal rancore e
dall'ira.

Inexorably so
nights, treading along in
wait of new light
are sidetracked by these
odd distractions
deceit and senseless wars
like thunder fighting off
lightning bolts.

Inesorabilmente,
le notti avanzano in attesa
di una nuova luce,
ma vengono deviate
da queste strane distrazioni:
l'inganno e le guerre
insensate,
come il tuono che
combatte contro i fulmini.

Inexorably so
we now shall hold high
every torch at hand
for tomorrow we will stand.

Inesorabilmente,
ora terremo alte tutte le
fiaccole a disposizione,
perché domani noi
resisteremo.

The Art of Love – *L'arte dell'amore* (1985)

Testo di David Linx

Musica di Pierre Van Dormael

Spreading my wings
to the art of love
as weary my soul
could you be my goal.

Apro le mie ali
all'arte dell'amore,
per quanto la mia anima sia
così stanca:
potresti essere tu la mia
meta?

Would you carry on high
both our dreams
a place where time is
completely aware.

Sapresti elevare
entrambi i nostri sogni,
fin dove il tempo
scorre ad occhi aperti?

All your teardrops are mine
too
into one sea they'll melt
their existence is not new
always will remain.

Le tue lacrime, tutte, sono
anche le mie;
si fonderanno in un unico
mare.
Che ci siano, non è una
novità:
resteranno così per sempre.

Let spread our wings
to the art of love
and then praised is
the spirit to give.

Apriamo le nostre ali
all'arte dell'amore,
e sia benedetto
lo spirito che sa donarsi.

For All and Sundry - Anthem (Anima) –

Per tutti, nessuno escluso – Inno (Anima) (2026)

Testo di David Linx

Musica di Matteo Maranzana

We view the scene, we're
walking straight
We tremble and dream
'bout what's at stake
The very thought of love
itself
For all and sundry to be
seen

Scrutiamo la scena,
procediamo dritti,
tremiamo e sogniamo la
posta in gioco:
il solo pensiero dell'amore in
sé,
ché possa essere visto da
tutti, nessuno escluso.

At best I'm leaning into you
Witness how you've been
replacing the truth
All common sense
The language of the heart
denied

Tutt'al più conto su di te.
Guarda come alla fine hai
rimpiazzato la verità,
contro il buon senso
e il linguaggio del cuore.

Apparently, the symptom's
new
It's loud, it brags, it
threatens too
But when it ends, sky high
That bill of old seems to be
haunting you

A quanto pare, il sintomo è
nuovo:
fa rumore, si vanta,
minaccia perfino.
Ma quando il male finisce,
lassù nel cielo,
quel vecchio conto in
sospeso
sembra che continuerà a
tormentarti.

You toss and turn,
everything burns
The flames are licking
Right there at your feet
It's time to bow out

Ti giri e ti rigiri, tutto brucia;
le fiamme arrivano a
lambire
laggiù, fino ai tuoi piedi.
È tempo di uscire di scena.

For all and sundry, days of
change have come
For all and sundry, you will
come undone
For all and sundry, what's
left to be shunned
For all and sundry...
For all and sundry...

Per tutti, nessuno escluso,
sono arrivati i giorni del
cambiamento.
Per tutti, nessuno escluso,
finirai per crollare.
Per tutti, nessuno escluso,
che cosa resta ancora da
respingere?
Per tutti, nessuno escluso...
Per tutti, nessuno escluso...

Nana Para Mi – Ninnananna per me (2023)

Testo di Clara Peya Rigolfas

Musica di Sílvia Pérez Cruz

Da Clara Peya, *Corsé* (2023)

Cántame bajito
Algo tan bonito
Como el mar de una
caracola
Que se mece en la siguiente
ola.

Cantami piano,
qualcosa di così bello
come il mare di una
conchiglia
che si culla sulla prossima
onda.

Cántame más lento
Con el juramento
De convertir en música mi
llanto
Y abrazar sin miedo mi
arrebato.

Cantami più lentamente,
con la promessa
di trasformare in musica il
mio pianto
e di abbracciare senza
paura il mio furore.

Si dormir
Es lo opuesto a sufrir
Yo dormiría toda una vida
Gravitaría toda una vida.

Se dormire
è il contrario di soffrire,
dormirei per un'intera vita,
mi lascerei andare per
un'intera vita.

Muéstrale a mi espanto
Con tu hermoso canto
Que arroparás la ausencia
de mi pena
Que el agua pueda mojar
toda la arena.

Si dormir
Es lo opuesto a sufrir
Yo dormiría toda una vida
Gravitaría toda una vida.

Mostra al mio sgomento,
con il tuo canto
meraviglioso,
che lenirai l'assenza del mio
dolore,
che l'acqua possa bagnare
tutta la sabbia.

Se dormire
è il contrario di soffrire,
dormirei per un'intera vita,
mi lascerei andare per
un'intera vita.

BIOGRAFIA

David Linx (Bruxelles, 22 marzo 1965) è considerato una delle voci più autorevoli e originali del jazz europeo. Cantante, compositore, autore, produttore e polistrumentista, nel corso di una carriera che attraversa oltre quarant'anni ha sviluppato un linguaggio personale, capace di coniugare improvvisazione, ricerca timbrica e raffinatezza compositiva.

Il suo talento si impone già nella seconda metà degli anni Ottanta con *A Lover's Question*, progetto realizzato insieme allo scrittore James Baldwin e al compositore Pierre Van Dormael, che lo porta rapidamente all'attenzione della scena jazz internazionale. Dal 1992 il sodalizio con il pianista e compositore Diederik Wissels dà vita a uno dei più importanti duo voce-pianoforte del jazz contemporaneo, un laboratorio creativo che continua ancora oggi e che ha profondamente influenzato un'intera generazione di cantanti jazz. Le loro composizioni sono entrate nel celebre *Real Book* e sono state interpretate da artisti come Sheila Jordan, Maria João, Fay Claassen, Maria Pia De Vito e Norma Winstone.

Nel corso della sua carriera David Linx ha inciso oltre venticinque album come leader o co-leader, affiancando a una costante attività concertistica un'intensa ricerca artistica. Tra i lavori più recenti si distinguono *Be My Guest – The Duos Project* (2021), *On Shoulders We Stand* (2022), realizzato con Guillaume de Chassy e Matteo Pastorino, e *Real Men Cry* (2025),

ulteriore testimonianza della sua capacità di rinnovare il linguaggio del jazz vocale.

Ha collaborato con alcune delle figure più prestigiose della musica internazionale, tra cui Toots Thielemans, Clark Terry, Johnny Griffin, Kenny Wheeler, Michel Portal, Richard Galliano, Paolo Fresu, Erik Truffaz, Billy Cobham, Gonzalo Rubalcaba, Omara Portuondo, Gregory Porter, Ibrahim Maalouf, Tigran Hamasyan, Steve Coleman, WDR Big Band, Brussels Jazz Orchestra e Count Basie Orchestra, solo per citarne alcuni.

La sua attività comprende anche la composizione di musiche per il cinema e il teatro. Tra queste, la colonna sonora del film *O Herói* del regista Zézé Gamboa, vincitore del Grand Jury Prize al Sundance Film Festival. Parallelamente all'attività artistica, David Linx svolge un ruolo di primo piano nella formazione delle nuove generazioni di musicisti. Dal 1995 dirige il dipartimento di canto jazz del Conservatorio Reale di Bruxelles ed è docente residente presso il Conservatorio di Amsterdam e la Siena Jazz University.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui il titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere conferito dal Ministero della Cultura francese, il titolo di Cavaliere della Corona del Belgio, il Grand Prix Charles Cros, il Victoires du Jazz come miglior voce jazz dell'anno e numerosi premi della Jazz Academy francese e della critica europea, che ne hanno consacrato il ruolo di riferimento assoluto nel panorama del jazz vocale contemporaneo.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione del centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

LA PRESA DI COSCIENZA.

LA DENUNCIA.

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

THE COMING TO AWARENESS.

THE DENUNCIATION.

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 3

FACTOR ORE 19, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso Violino

ILYA GRINGOLTS docente

STEFANIA REDAELLI pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

CLARA MELONI soprano / ELIOT FISK chitarra

Benjamin Britten, Hans Werner Henze, Fernando Sor, Ralf Yusuf Gawlick

MARTEDÌ 4

APPUNTAMENTO ORE 17.30, RESIDENZA VILLA I LECCI

MUSICALE *Allievi dei Corsi di Flauto e Oboe*

PATRICK GALLOIS / CHRISTIAN SCHMITT docenti

LUIGI PECCHIA / ALESSANDRA GENTILE pianoforte

LOUNGE ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI

Viaggi tra gli isolari

con Davide Vita, Maria Cristina Addis

Conduce Stefano Jacoviello

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

Doppio Gran Trio

BENEDETTA BUCCI / ETTORE CAUSA / ILYA GRINGOLTS /

JEAN-GUIHEN QUEYRAS

Wolfgang Amadeus Mozart, Hans Werner Henze

MERCOLEDÌ 5

OFF ORE 21.15, PIAZZA DELLE CARCERI, MURLO

THE WALL GIUSEPPE ETTORRE / ETTORE PAGANO / PIERLUIGI DI TELLA

Gioachino Rossini, Virgilio Mortari, Giovanni Bottesini, Hans Werner Henze

GIOVEDÌ 6

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso di Oboe

CHRISTIAN SCHMITT docente

ALESSANDRA GENTILE pianoforte

CHIGIANA ORE 19.30, FELSINA, CASTELNUOVO BERARDENGA

CHIANTI *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*

CLASSICO *Concerto di Viola e Pianoforte*

EXPERIENCE

OPERA ORE 21.15, CINEMA ALESSANDRO VII

E TEATRO *Film Inside El Cimarrón. In fuga per la libertà*

MUSICALE di Francesco Leprino. Produzione Al Gran Sole

Basato sull'opera di Hans Werner Henze *El Cimarrón*

alla presenza dell'autore

VENERDÌ 7

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Flauto
PATRICK GALLOIS docente
LUIGI PECCHIA pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, SALA DEGLI SPECCHI, ACCADEMIA DEI ROZZI
CHRISTIAN SCHMITT / ALESSANDRA GENTILE
Paul Hindemith, Hans Werner Henze,
Dirk-Michael Kirsch, Antonio Anichini, Ruth Zechlin

APPUNTAMENTO ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO, MONTICIANO
MUSICALE *Allievi del corso di Violoncello*
JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente
MONICA CATTAROSI pianoforte

SABATO 8

CHIGIANA ORE 19, CASTELLO LA LECCIA, CASTELLINA IN CHIANTI
CHIANTI *CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE*
CLASSICO *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*
EXPERIENCE *Concerto di Chitarra*

FACTOR ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del corso Violoncello
JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente
MONICA CATTAROSI pianoforte

DOMENICA 9

OFF ORE 21.15, GIARDINO NILDE IOTTI, SAN QUIRICO D'ORCIA
THE WALL *The Isle of Manhattan*
DAVID KRAKAUER / KATHLEEN TAGG
David Krakauer, George Gershwin, Steve Reich, John Zorn

APPUNTAMENTO ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
MUSICALE PRATO
Allievi del Corso di Contrabbasso
GIUSEPPE ETTORE docente
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

LUNEDÌ 10

TODAY ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI
Compases para preguntas ensimismadas
AYAKA TANIGUCHI / XUNYU ZHOU / SARAH STROHM /
CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE / CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE /
ANDREA MOLINO
Hans Werner Henze, György Kurtág,
Morton Feldman, Wolfgang Rihm

APPUNTAMENTO ORE 21.15, PIEVE DI S. VITTORE, RAPOLANO TERME
MUSICALE *Allievi del Corso Chitarra*
ELIOT FISK docente

MARTEDÌ 11

FACTOR ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO
Concerto del Corso "Innovation in Chamber Music"
DAVID KRAKAUER docente
KATHLEEN TAGG pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
L'isola di Orfeo
GIULIA RIMONDA / CESARE MANCINI
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI
Hans Werner Henze, Ruth Zechlin, Claudio Monteverdi

MERCOLEDÌ 12

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Contrabbasso
GIUSEPPE ETTORE docente
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Chitarra
ELIOT FISK docente

APPUNTAMENTO ORE 21.15, PALAZZO RICCI, MONTEPULCIANO
MUSICALE *Allievi del Corso di Viola*
ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti
ALESSANDRA PIERSON YANG viola / MANA OGUCHI pianoforte

GIOVEDÌ 13

OFF ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
THE WALL PRATO
SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE viola
TALENTI CHIGIANI viola
Julia Wolfe, Missy Mazzoli, Steve Reich, Johann Sebastian Bach

VENERDÌ 14

FACTOR ORE 12, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Viola
ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti
MANA OGUCHI pianoforte

OFF ORE 21.15, CONCATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA, PIENZA
THE WALL ALESSANDRO MELCHIORRE *Voci nel Silenzio*
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI
Alessandro Melchiorre*, Benjamin Britten, John Dowland, Thomas
Weelkes
*prima esecuzione assoluta

MARTEDÌ 18

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
IAN BOSTRIDGE / JULIUS DRAKE
Franz Schubert, Hans Werner Henze, Gustav Mahler

MERCOLEDÌ 19

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
IN/AZIONE in memoria di Franco Evangelisti
GIANCARLO SCHIAFFINI / STEFANO BATTAGLIA
ENSEMBLE TABULA RASA

GIOVEDÌ 20

OFF ORE 6, CIMA DI ROCCA D'ORCIA, CASTIGLIONE D'ORCIA
THE WALL ENSEMBLE DEL CORSO TABULA RASA. L'ARTE
DELL'IMPROVVISAZIONE

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Royal Winter Island
GIOVANNI PUDDU
György Kurtág, Hans Werner Henze, Mario Castelnuovo-Tedesco,
Mauro Giuliani



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI In collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di

in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Palio, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

